

**PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE
PARTECIPAZIONI DETENUTE**

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

On. Massimiliano de Seneen

Aprile 2015

1. Premessa

La materia delle partecipazioni in organismi esterni è stata oggetto in questi ultimi anni di diversi interventi normativi che hanno modificato profondamente e talvolta in maniera convulsa, le regole inerenti il mantenimento, la creazione e la gestione delle stesse in un quadro generale di riforma più ampio della pubblica amministrazione che conduce verso una visione della materia in cui l'insieme – ente partecipante e enti partecipati – si struttura come “Gruppo Amministrazione pubblica”.

la Provincia di Oristano detiene ad oggi partecipazioni in 10 organismi esterni andando a configurare un Gruppo-Provincia di Oristano ampio e composito per tipologia di ente partecipato, per intensità della partecipazione e quindi del controllo su di esse esercitabile e per settore in cui ciascuna di esse opera.

La legge di stabilità 2015 ha rafforzato questa visione con l'introduzione di uno strumento volto a realizzare gli opportuni risparmi attraverso un Piano di razionalizzazione delle partecipazioni di cui gli enti si devono dotare entro il 31 marzo 2015.

Questo quadro mutevole di cambiamento strategico e normativo sulla materia delle partecipazioni detenute dagli enti pubblici, si inserisce nel più ampio processo di riforma dell'istituzione “Provincia” che attraversa oggi una delicata fase di incertezza conseguente al processo di riforma degli Enti locali, non ancora portato a compimento, (L. 56/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e “Disegno di legge regionale concernente “Riordino del sistema delle autonomie locali della delle autonomie locali della Sardegna” di cui alla delibera di giunta della Regione Sardegna 53-17 del 29/12/2014);

L'Ente si trova ad affrontare un momento difficile anche sul fronte delle risorse finanziarie, per la rilevante riduzione dei trasferimenti subita dall'Ente nell'ultimo quinquennio e che si stima significativa anche per il 2015, come conseguenza dell'azzeramento totale dei trasferimenti statali ed il prelievo forzoso dei tributi propri;

L'Ente si trova pertanto ad affrontare scelte di pianificazione nella propria organizzazione interna, che attengono alla propria attività istituzionale e al perseguimento degli obiettivi, svolta anche attraverso le partecipate detenute, in un contesto generale di mutamento ancora incompiuto che riguarda l'Ente in sé, ma anche le vicende societarie dei diversi organismi partecipati.

In questo contesto, il Piano di razionalizzazione interviene in una fase in cui il processo di razionalizzazione è già in atto, sulla spinta delle vicende dell'Ente e delle singole società partecipate e sulla scia delle norme succedutesi nel tempo che hanno introdotto elementi di controllo e contenimento di alcune spese. In diversi casi sono già stati effettuati gli opportuni risparmi auspicati dalla norma, ad esempio attraverso la nomina di amministratori appartenenti all'organico della Provincia e che, pertanto, non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta in seno all'organo di amministrazione della Società; alcune Società partecipate sono già in fase di liquidazione, altre necessitano di una ridefinizione degli obiettivi e degli indirizzi in funzione degli obiettivi che l'Ente dovrà perseguire, e proprio in riferimento a ciò ad esempio, sono stati già impartiti opportuni indirizzi in relazione alla società affidataria di servizi in forma diretta, in coerenza con le ridotte risorse disponibili della Provincia e con l'esigenza di assicurare sul territorio l'espletamento del servizio minimo rientrante negli scopi istituzionali dell'ente (la manutenzione degli edifici scolastici).

La legge di stabilità 2015 mantiene la previsione di esenzioni fiscali nel caso di scioglimento deliberato entro il 31/12/2015 nonché la previsione secondo cui le società adottano processi di mobilità di personale, tra

società, che si applica anche in attuazione dei piani operativi di razionalizzazione.

Inoltre oltre ad indicare il percorso del processo di razionalizzazione, la legge individua i criteri da tenere in conto:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni”.*

Il Piano dovrà essere immediatamente operativo e dovrà definire per il 2015, alla luce della situazione in cui si trova la Provincia e ciascuna società partecipata, e al contempo in un ragionamento di Gruppo-Provincia, secondo i criteri sopra indicati, le opportune azioni da intraprendere “al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Tenuto conto della Relazione tecnica e degli ulteriori contributi raccolti, alla luce dei criteri individuati dalla norma sono stati presi in considerazioni i seguenti elementi:

1. La coerenza coi fini istituzionali della Provincia e, in particolare il requisito di indispensabilità con riferimento al contenuto della L. 190/2014, nonché l'ipotesi di internalizzazione delle funzioni svolte.
2. Gli oneri gravanti sul bilancio dell'Ente, nel 2014 e gli oneri prevedibili per il 2015.
3. Lo stato di attività delle partecipate e le prospettive prossime (liquidazione, rilancio, etc.)
4. Le perdite registrate dalle società negli ultimi anni e le eventuali perdite che potranno emergere dai documenti contabili consuntivi 2014 e previsionali 2015;
5. La composizione dell'organo di amministrazione e il rapporto numerico tra tale organo e il personale dipendente.
6. La possibilità di eventuali percorsi di riorganizzazione della struttura societaria, di contenimento dei costi, di fusione e di mobilità di personale fra società partecipate.

Sono pertanto stati sentiti gli amministratori e i dirigenti di riferimento e, preliminarmente alla decisione del consiglio, verrà acquisito anche il parere, e le eventuali valutazioni, del Collegio dei Revisori della Provincia.

SINTESI DELLE VALUTAZIONI

L'attuale quadro delle partecipazioni detenute: un Gruppo Provincia comprendente 8 organismi partecipati, di cui:

- 4 controllate in virtù della quota di partecipazione maggioritaria, della nomina di componenti nel consiglio di amministrazione (SPO, SEA, SOGEAOR, PTO) e, per talune, del ricorso all'affidamento diretto di servizi (SPO, SEA);
- 4 partecipate attraverso una quota detenuta inferiore al 20% e con una incidenza nulla o non prevalente nella composizione degli organi gestionali (Consorzio UNO, Consorzio Turistico Horse Country e GAL Terre Shardana, Consorzio Industriale della Valle del Tirso);
- 2 consorzi previsti per legge: ai sensi della legge regionale 10/2008 (CIPOR) e ai sensi della legge regionale L.R. 27/1997 (Ex AATO – Autorità d'Ambito Ottimale della Sardegna).

GRUPPO - PROVINCIA DI ORISTANO			
Servizi Provincia	Infrastrutture	Turismo e cultura	Sviluppo locale
SPO (100%)	CIPOR (31,41%)	CONSORZIO UNO (11,11%)	PTO (64,34%)
SEA (66,66%)	SOGEAOR (25%)	CONSORZIO T. HORSE COUNTRY (9,09%)	GAL (2,07)
EX AATO (0,99%)	C-ZIR VALLE DEL TIRSO (%)		

1. Coerenza coi fini istituzionali e strategicità

In relazione al requisito di *indispensabilità* con riferimento al contenuto della L. 190/2014, nonché alla strategicità e all'ipotesi di internalizzazione delle funzioni svolte, occorre evidenziare che il quadro attuale di riforma degli enti locali, non ancora portato a compimento, pone elementi di incertezza connessi con la riforma regionale sulle autonomie locali, per la quale il riferimento è, ad oggi la delibera di giunta regionale 53-17 del 29 dicembre 2014 con il relativo disegno di legge. Pertanto, alla luce dell'attuale quadro normativo, la partecipazione nelle seguenti società, che pur dovrà essere rivista alla luce della riforma che

verrà posta in essere, si ritiene:

- SPO: funzionale alle attività inerenti i servizi di manutenzione degli edifici di competenza e di tabellamento nelle oasi di protezione faunistica;
- SEA: funzionale alle attività inerenti la tutela dell'ambiente per quanto riguarda la valorizzazione delle risorse energetiche e il controllo delle emissioni.
- SOGEAOR: strategica per il territorio in riferimento all'infrastruttura aeroportuale e pertanto, essendosi conclusa la fase di concordato preventivo si intende procedere con la privatizzazione nell'auspicio di un ancora possibile rilancio dell'infrastruttura
- CIPOR: Consorzio previsto per legge ai sensi della Legge Regionale 10/2008.
- Consorzio UNO: strategica per il territorio in quanto svolge un'attività di rilevante interesse collettivo connessa con la formazione universitaria in funzione intimamente interrelata con gli scopi istituzionali dell'Ente.
- Consorzio Turistico Horse Country: si ritiene strategica ai fini della valorizzazione dell'infrastruttura ippica di proprietà della Provincia, che costituisce il perno centrale del progetto di sistema turistico a rete su scala provinciale incentrato sulla risorsa equestre.
- EX AATO: Consorzio obbligatorio ai sensi della Legge Regionale 29/1997.
- Consorzio Industriale della valle del Tirso: in liquidazione

2. Oneri gravanti sul bilancio provinciale:

Nel 2014 gli oneri gravanti sul bilancio dell'ente per le partecipate hanno riguardato 4 organismi partecipati:

- SPO: euro 1.532.676,54 di cui euro 1.444.436,63 per i servizi di manutenzione degli edifici della Provincia, compresa l'edilizia scolastica di competenza, e € 88.239,91 per il servizio di tabellamento delle Oasi di protezione faunistica.
- SOGEAOR: euro 1.177.545,60, quale versamento pro quota della somma spettante alla Provincia di Oristano, alla Regione Autonoma della Sardegna e alla SFIRS (di cui euro 1.125.507,60 pro quota Provincia, euro 49.956,48 pro quota RAS, euro 2.081,52 pro quota, Sfirs) ai fini del concordato preventivo.
- Consorzio UNO: euro 7.062,70: per il versamento della quota sociale per l'anno 2012/2013 pari a 5.850,00 e della quota integrativa per l'anno 2012/2013 pari a 1.212,70. Il Consorzio, inoltre, gode dell'uso a titolo gratuito di un immobile della Provincia.
- EX AATO: euro 22.997,17 per le spese di funzionamento annuali , in proporzione alla quota di partecipazione, ripartite tra gli Enti Locali consorziati.
- SEA: come riportato nel verbale di Assemblea dei Soci del 26-02-2015, il C.d.A "ha constatato l'impossibilità di addivenire ad un accordo transattivo con gli ex collaboratori nonostante i numerosi tentativi esperiti e di proseguire l'attività statutaria ed il servizio di verifica impianti termici affidato

dalla Provincia a causa dei costi e tempi necessari per la ripresa delle attività sociali e il reperimento delle figure professionali occorrenti” e che il Presidente della Provincia “per meglio valutare la situazione societaria chiede di conoscere lo stato economico finanziario della società”.

Solo una partecipata ha registrato perdite per tre esercizi consecutivi nell’ultimo triennio 2011-2013 (Consorzio Industriale della valle del Tirso, società in liquidazione), alcune di esse hanno registrato perdite nell'ultimo biennio 2012-2013 e in particolare:

- SPO: ha registrato perdite pari a euro 125.219 nel 2012 e euro 23.327 nel 2013;
- PTO-SIL: ha registrato una perdita pari a euro 14.349 nel 2013;
- Consorzio UNO: ha registrato una perdita pari a euro 29.042 nel 2013;
- GAL Terre Shardana: ha registrato una perdita pari a euro 542.650 nel 2013.

3. Rapporto numerico tra amministratori e dipendenti

Alcune partecipate non hanno personale dipendente e altre hanno un numero di amministratori superiore al numero di personale dipendente:

- SEA: non ha attualmente dipendenti e ha un C.d.A composto da 3 amministratori nominati dall'Ente che non percepiscono alcun compenso;
- Consorzio Turistico Horse Country: non ha dipendenti e ha un C.d.A cui partecipa un amministratore nominato dall'ente che non ha percepito, per l'anno 2013, alcun compenso;
- Consorzio UNO: ha un organo direttivo composto da 9 membri, di cui il Presidente della Provincia è membro di diritto, e non percepiscono alcun compenso; non ha personale, tuttavia i servizi sono garantiti dal personale dipendente della Società Aymo Consulting s.r.l, socio del Consorzio UNO, alla quale sono stati affidati i servizi di direzione, i servizi tecnici di laboratorio e biblioteca, i servizi amministrativi e i servizi tecnici di management didattico e tutorato.

4. Risparmi conseguibili

In riferimento agli opportuni risparmi perseguibili si evidenzia come alcune partecipate già non gravano sul bilancio dell’Ente, alcune sono in stato di liquidazione, alcune hanno un organo gestionale i cui costi sono già contenuti, e in particolare:

- SEA: Gli amministratori già non percepiscono compensi.
- SPO: beneficia di affidamenti diretti, il cui importo, con delibera di Giunta Provinciale n. 19/2015, è stato ridimensionato per l'anno in corso in coerenza con le risorse disponibili per la manutenzione degli edifici scolastici. Il C.d.A. è nominato interamente dalla Provincia e solo il Presidente percepisce un compenso complessivo che, nell'esercizio 2013, è stato pari a € 17.893.

- SOGEAOR: è in liquidazione. E' stato recentemente chiuso il concordato preventivo e il bilancio 2014 riporta un utile. Nessun compenso è previsto per i due liquidatori per l'anno 2015.
- PTO-SIL: è in liquidazione. Con atto n. 63/2014 il Consiglio Provinciale ha deliberato di procedere alla messa in liquidazione della società e, in attesa della nomina del liquidatore, ha dato indirizzi agli amministratori al fine di contenere, nell'anno in corso, costi che potessero eventualmente gravare sul bilancio provinciale. La società è stata messa in liquidazione nel corso dell'Assemblea dei Soci del 28 gennaio 2015 e il liquidatore è stato nominato nel corso dell'Assemblea ordinaria del 23 febbraio 2015.
- CIPOR: Gli amministratori nominati dall'Ente sono due su quattro e hanno percepito un compenso complessivo, per l'anno 2014, pari a 27.934,37 (il presidente) e 2.250,76 (il consigliere).
- Consorzio Turistico Horse Country: L'amministratore nominato non ha percepito nel 2013 alcun compenso.
- Consorzio UNO: non si prevedono costi per il bilancio dell'Ente nel 2015, in quanto l'Assemblea Consortile del 22.12.2014 ha determinato una quota sociale pari a zero euro per l'esercizio 2014-2015.
- GAL Terre Shardana: è in liquidazione.
- Consorzio Industriale della valle del Tirso: è in liquidazione

5. Eventuali percorsi di fusione o internalizzazione

Ai fini di eventuali percorsi sia di fusione sia di mobilità di personale fra società partecipate, l'eterogeneità e le caratteristiche delle stesse non consentono tale possibilità.

I servizi svolti dalle società partecipate non si ritengono allo stato attuale internalizzabili in quanto vige per le Province il divieto di nuove assunzioni.

2. IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

La proposta, alla luce delle valutazioni effettuate avendo attenzione ai criteri individuati in premessa, identifica sia la scelta in riferimento al mantenimento o meno della partecipazione, sia la scelta in merito ai risparmi conseguibili (qualora opportuna e praticabile), indicando i tempi e le modalità.

La situazione attuale, in merito al destino dell'Ente Provincia e alle sue competenze, fornisce un quadro di riferimento incerto entro cui effettuare le scelte di mantenimento o dismissione, soprattutto in considerazione dell'attinenza con gli scopi istituzionali e delle possibili conseguenze che un processo di ridefinizione degli assetti istituzionali potrebbe avere sulle stesse Società.

Il presente Piano, pertanto, poiché redatto in un momento di cambiamento, dovrà essere rivalutato alla luce della riforma sulle autonomie locali, che verrà definita successivamente.

In questa circostanza, considerati l'insieme dei criteri, si è ritenuto di avviare processi di dismissione totale delle partecipazioni detenute, che però necessitano di approfondimenti e verifiche e che pertanto verranno riconsiderati in una fase intermedia, una volta verificata la percorribilità di alcune scelte e una volta definito il nuovo assetto degli enti locali in Sardegna. In linea generale, le scelte di mantenimento di alcune delle partecipazioni detenute, effettuate in riferimento all'assolvimento dei fini istituzionali e all'interesse collettivo nel servizio svolto, sono accompagnate da una previsione di razionalizzazione dei costi per l'Ente.

L'orizzonte temporale del piano è biennale, sebbene il processo verrà avviato fin da subito e sebbene si ritenga opportuno un aggiornamento conseguente alle modifiche che interverranno sul fronte dei nuovi assetti istituzionali e in seguito agli approfondimenti specifici necessari per realizzare alcuni percorsi di dismissione.

A. Le scelte

1. SPO S.r.l..

La società è detenuta al 100%. Si ritiene funzionale alle attività istituzionali ed il servizio non è internalizzabile. Gli oneri gravanti sul bilancio sono inerenti i servizi affidati. Sebbene la società continuerà ad occuparsi delle attività finora svolte, ad oggi, le risorse disponibili per le attività di manutenzione degli edifici provinciali e scolastici hanno subito una riduzione significativa, comportando il necessario conseguente ridimensionamento del servizio affidato.

Il C.d.A è nominato dalla Provincia, si compone attualmente di due amministratori, di cui solo il Presidente percepisce un compenso che, nel 2013, è stato pari a 17.893.

Proposta per il Piano:

- a) La partecipazione verrà mantenuta.
- b) Contenimento dei costi: ridefinizione degli importi destinati alle attività ad essa affidate, in

funzione della disponibilità finanziaria della Provincia.

- c) Tempi e Modalità: già con delibera di giunta 19/2015 sono state date le direttive al fine di coordinare gli importi destinati alle attività ad essa affidate, in funzione della disponibilità finanziaria della Provincia e dell'esigenza di garantire l'espletamento del servizio minimo di manutenzione degli edifici scolastici per l'anno in corso.

2. SEA Soc. cons. a r.l

La Società è detenuta al 66,66%, ma in virtù del procedimento di cessione delle quote attivato dal socio CCIAA di Oristano, la Provincia si troverà ad essere socio unico. La cessione delle quote da parte della Provincia è stata sospesa in attesa di addivenire ad una transazione in seguito al contenzioso in essere con gli ex dipendenti. La società al momento non sta operando e pertanto non sta svolgendo il servizio a suo tempo affidato (verifica degli impianti termici).

La società al momento non ha dipendenti ed ha un Consiglio di amministrazione composto da 3 unità che non percepiscono alcun compenso. Stante la situazione la società è praticamente inattiva e non ha comportato oneri a carico del bilancio 2014 dell'Ente.

Ad oggi, come riportato nel verbale di Assemblea dei Soci del 26 febbraio 2015, il C.d.A "ha constatato l'impossibilità di addivenire ad un accordo transattivo con gli ex collaboratori nonostante i numerosi tentativi esperiti e di proseguire l'attività statutaria ed il servizio di verifica impianti termici affidato dalla Provincia a causa dei costi e tempi necessari per la ripresa delle attività sociali e il reperimento delle figure professionali occorrenti", il Presidente della Provincia "per meglio valutare la situazione societaria chiede di conoscere lo stato economico finanziario della società".

Si attende la verifica dei dati richiesti dal Presidente della Provincia, richiamati sopra, in merito alla situazione finanziaria e patrimoniale.

Proposta per il Piano

a) La società verrà, al momento, mantenuta, tuttavia la scelta verrà riconsiderata nel corso dell'anno in seguito all'esito degli approfondimenti necessari, già richiesti in sede di Assemblea, in merito alla situazione finanziaria e patrimoniale.

b) Tempi e Modalità: da definire percorso e tempi entro l'anno in corso.

3. SO.GE.A.OR. S.p.A (in liquidazione)

La società è detenuta in via diretta al 75,70% % (e in piccola parte anche in via indiretta per il tramite della società partecipata CIPOR, per una quota di partecipazione complessiva pari a 76,29%). La Provincia aveva a suo tempo deliberato la cessione parziale delle quote nell'intento di dare impulso alla privatizzazione e al rilancio dell'infrastruttura che si ritiene strategica per il territorio. La Provincia ha sostenuto oneri in riferimento alla Società, di cui nel 2014 euro 1.177.545,60, quale versamento pro quota della somma spettante alla Provincia di Oristano, alla Regione Autonoma della Sardegna e alla SFIRS, ai fini del concordato preventivo. Il concordato si è recentemente concluso La provincia ha nominato i due liquidatori e nessun compenso è previsto loro per l'anno 2015.

Proposta per il Piano:

- a) la Società è in liquidazione, ma si procederà, nel corso dell'anno, al tentativo di cessione delle quote ai fini della privatizzazione, nell'auspicio di un ancora possibile rilancio dell'infrastruttura. Si prevede la dismissione totale della partecipazione, salvo limiti normativi specifici a carico della compagine sociale pubblica, da concordare con i soci pubblici.
- b) Tempi e Modalità: bando per la cessione delle quote da avviare entro l'anno in corso e concludere entro il 2016.

4. PTO Soc. cons. a r.l. (in liquidazione)

La società è detenuta in via diretta al 64,34% (e in piccola parte anche in via indiretta per il tramite della società partecipata CIPOR per una quota di partecipazione complessiva pari a 67,23%). La Società è stata messa in liquidazione nel corso dell'Assemblea dei Soci del 28 gennaio 2015 ed il liquidatore è stato nominato nel corso dell'Assemblea ordinaria del 23 febbraio 2015, comportando la decadenza dell'organo amministrativo fino a quel momento in carica.

La società non ha comportato oneri sul bilancio 2013 e 2014.

Proposta per il Piano: nessuna in quanto la società è già posta in liquidazione.

- a) Contenimento dei costi: già con atto n. 63/2014 il Consiglio Provinciale, in attesa della nomina del liquidatore, ha dato indirizzi agli amministratori della Società al fine di contenere, nell'anno in corso, costi che potessero eventualmente gravare sul bilancio provinciale.

5. CIPOR (Consorzio previsto per legge - L.R. 10/2008)

Il consorzio è partecipato per una quota pari al 31,41%. La provincia ha nominato il Presidente del C.d.A. e un consigliere che percepiscono un compenso.

Proposta per il Piano: la partecipazione verrà mantenuta in quanto consorzio previsto per legge, non comportante costi per l'Ente.

6. CONSORZIO UNO

Si tratta di una partecipazione minoritaria (11,11%). La società si ritiene strategica per lo sviluppo del territorio in quanto svolge un servizio di rilevante interesse collettivo in quanto connesso con la formazione universitaria in funzione intimamente interrelata con gli scopi istituzionali della Provincia. Si compone di un consiglio direttivo, i cui membri non percepiscono alcun compenso, di cui il Presidente della Provincia è membro di diritto. Non ha dipendenti, tuttavia i servizi sono garantiti dal personale dipendente della Società Aymo Consulting s.r.l, socio del Consorzio UNO. Ha comportato oneri sul bilancio 2014 in riferimento al versamento della quota sociale, la Provincia concede l'uso a titolo gratuito dell'immobile di proprietà "Chiostro del Carmine". In considerazione del servizio effettivamente svolto per la collettività si ritiene opportuno, in questa fase, mantenere la partecipazione, pur tuttavia limitando gli oneri gravanti sulla Provincia.

Proposta per il Piano:

- a) la partecipazione verrà mantenuta, in considerazione del servizio svolto ritenuto di rilevante di

interesse collettivo e pertanto strategico per il territorio, in quanto connesso con la formazione universitaria in funzione intimamente interrelata con gli scopi istituzionali della Provincia,

- b) Contenimento dei costi: ridefinizione del titolo di concessione dell'immobile di proprietà della Provincia prevedendo la corresponsione di un canone di locazione. La Provincia non contribuirà più con l'apporto di risorse finanziarie.
- c) Tempi e Modalità: da definirsi entro l'anno in corso

7. CONSORZIO TURISTICO HORSE COUNTRY

Si tratta di una partecipazione minoritaria (9,09%). La partecipazione si ritiene strategica in considerazione dell'infrastruttura "Centro Ippico Horse Country" di proprietà della Provincia e che rappresenta il perno centrale del progetto di valorizzazione del circuito equestre su scala provinciale. La società non ha dipendenti e la Provincia nomina un rappresentante in seno al C.d.A, che non ha percepito alcun compenso nel 2013.

Considerando il legame strategico tra l'infrastruttura e la partecipazione al Consorzio Turistico nonché la strategicità dell'infrastruttura per il progetto a rete "Horse Country" nel territorio provinciale, si ritiene di procedere sia alla cessione dell'infrastruttura di proprietà della Provincia "Centro Ippico Horse Country", sia alla dismissione totale della partecipazione detenuta.

- a) La partecipazione verrà dismessa contestualmente alla cessione dell'infrastruttura "Centro Ippico Horse Country" di proprietà della provincia.
- b) Tempi e Modalità: da avviare entro l'anno in corso e completarsi entro il 2016

8. G.A.L. Terre Shardana Soc. cons. a r.l. (in liquidazione)

Si tratta di una partecipazione minoritaria (2,07%) detenuta anche in minima parte indirettamente attraverso il PTO, anch'essa in liquidazione (per una quota di partecipazione complessiva pari a 4,87%). Già con atto n. 63/2014 il Consiglio Provinciale, in attesa della nomina del liquidatore, aveva provveduto in via prudenziale a dare gli opportuni indirizzi agli amministratori al fine di contenere, nell'anno in corso, costi che potessero eventualmente gravare sul bilancio dell'Ente.

Proposta per il Piano: nessuna in quanto la società è già posta in liquidazione.

9. EX AATO (Consorzio previsto per legge - L.R. 29/1997)

Il consorzio è partecipato per una quota pari al 0,999%. Il Presidente della Provincia è componente di diritto dell'Assemblea del consorzio e non sono previsti altri rappresentanti dell'Ente.

L'Ente è stato soppresso con L. R. 3/2013 in attuazione della Legge 42/2010 e le funzioni svolte dall'AATO sono esercitate da un commissario straordinario.

Proposta per il Piano: la partecipazione verrà mantenuta in quanto consorzio previsto per legge.

10. Consorzio Industriale della valle del Tirso (in liquidazione)

Si tratta di una partecipazione minoritaria (xxx%)??

Proposta per il Piano: nessuna in quanto la società è già posta in liquidazione.

11. II GAL MARMILLA

La provincia aveva deliberato la volontà di partecipare al GAL Marmilla, tuttavia, pur avendo versato la quota, non è stata inclusa nella compagine sociale. Si provvederà pertanto al recupero delle somme versate.

B. I risultati attesi

1. Un **Gruppo Provincia**, in un percorso che inizia nel 2015 e si prevede di completare entro il 2016, verrebbe così riconfigurato.

PROVINCIA DI ORISTANO		
Servizi Provincia (edilizia, ambiente, risorse idriche, energia)	Infrastrutture per lo sviluppo industriale	Cultura e alta formazione

SPO (100%)	CIPOR (31,41%)	CONSORZIO UNO (11,11%)
SEA (100%)	CONSORZIO IND. VALLE DEL TIRSO	
EX AATO (0,99%)		

Il presente piano, ad oggi, prevede di addivenire ad un gruppo Provincia composto da 6 società partecipate di cui due detenute in forma maggioritaria (SPO e SEA) e 4 in forma minoritaria (CIPOR, Consorzio UNO, EX AATO e Consorzio industriale della Valle del Tirso).

Tale previsione tuttavia verrà rivalutata nel corso del 2015 alla luce degli approfondimenti e delle verifiche necessarie sulla percorribilità delle scelte illustrate nel presente Piano, nonché degli effetti che la riforma degli enti locali, attualmente in divenire, produrrà sull'Ente Provincia e sulle sue competenze.

2. Un **risparmio**, percorso peraltro già avviato, ad esempio attraverso la nomina di amministratori che non percepiscono compensi, e che prosegue anche con un risparmio configurabile nel tempo in termini di riduzione dei costi generali per l'Ente di gestione delle partecipazioni e delle infrastrutture ad esse connesse.
3. Un cronoprogramma articolato su due anni:

In breve	2015	2016
----------	------	------

SPO	Ridefinizione degli importi per i servizi affidati	
SEA	Verifica situazione finanziaria e patrimoniale e definizione percorso conseguente e eventuale avvio procedura	Eventuale conclusione del percorso individuato in fase di aggiornamento del Piano
SOGAOR (in liquidazione)	Verifica percorso di dismissione totale della partecipazione e avvio procedura.	Conclusione procedura di dismissione delle quote detenute
PTO (in liquidazione)	-	-
CIPOR	-	-
C-UNO	Ridefinizione del titolo di concessione dell'immobile di proprietà della Provincia "Chioistro del Carmine"	-
CT-HC	Avvio procedure di cessione delle quote di partecipazione detenute e dell'infrastruttura di proprietà della Provincia	Conclusione procedura di cessione delle quote e dell'infrastruttura di proprietà della Provincia
GAL T.S. (in liquidazione)	-	-
EX AATO	-	-
C.I. Valle del Tirso (in liquidazione)	-	-

IL PRESIDENTE
ON. MASSIMILIANO DE SENEEN